

rosati LANCIA

viale mazzini 5  
via trionfale 7996  
viale xxi aprile 19  
via tuscolana 140  
sur piazza caduti  
della montagna 30

ieri ☺ minima 18°  
● massima 33°  
Oggi ☺ il sole sorge alle 5.45  
e tramonta alle 20.45

# ROMA

La redazione è in via dei taurini, 19 - 00185  
telefono 44.49.01

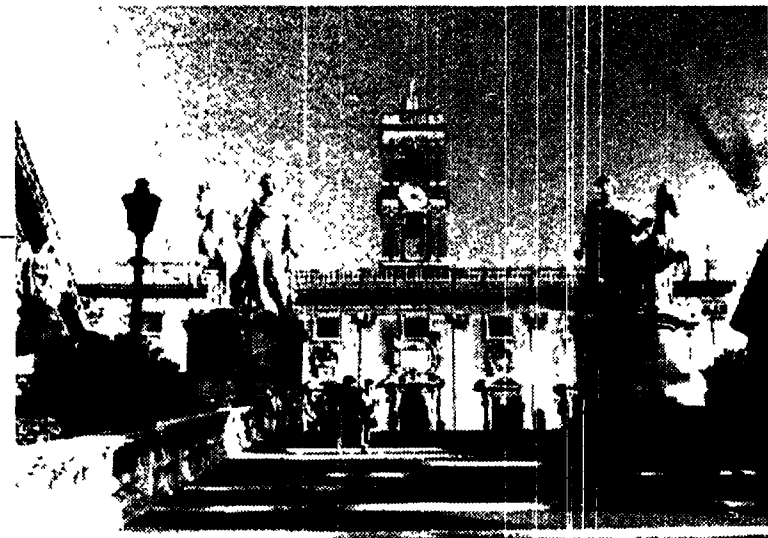
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 1

**Y10**  
mia  
rosati  
LANCIA

## Giallo all'Olgiate Assassinata nella villa-bunker



A PAGINA 22



## Cemento sulle aree verdi Davanti al Tar lo scontro Regione-Comune

A PAGINA 23

## Musica e cinema alla festa sull'Isola Tiberina



A PAGINA 24

## Via Veneto chiusa per lavori La strada si rifà il trucco



Chiusa per lavori, approfittando delle ferie e deludendo i turisti nostalgici degli anni '50. Per questo luglio, niente scorrazzamenti tra «Doney», il «Café de Paris» e gli altri bar della via. Bisognerà aspettare e sperare in un altro viaggio nella capitale, visto che via Veneto, questa volta, ha deciso di rifarsi il trucco, cominciando dall'asfalto. I lavori di rifacimento del manto stradale dureranno probabilmente tutta l'estate. Chiuso, in fondo alla strada, anche il cinema «Barberini», in ristrutturazione già da tempo.

## Davanti all'alt accelera Cinque agenti feriti

ferito e speronato le due volanti, riuscendo a fuggire. I feriti sono stati cinque: Marino Volpe, Stefano D'Ascanio, Pasquale Fiorini, Dorio Condi e Cesare Cifollino. Condi e Volpe, curati come gli altri al Santo Spirito, guariranno in venticinque giorni. Gli altri sono meno gravi. Gli agenti hanno fatto in tempo a prendere la targa della «Porsche», che è di Roma ed è risultata rubata domenica scorsa.

## Immigrazione 58 rumeni respinti a Fiumicino

Giuravano di essere venuti per turismo, ma gli agenti di frontiera non gli hanno creduto e dopo averli tenuti per ventiquattr'ore, ieri li hanno fatti salire sul primo volo che ripartiva per il loro paese. Cinquantotto rumeni arrivati da Bucarest con un volo «Tarom» l'altro ieri, accompagnati da due rappresentanti di un'agenzia turistica e muniti solo di un visto collettivo. Hanno fornito il nome di un albergo del salettrino, ma i parenti che li attendevano hanno insospettito gli agenti. Dopo ulteriori accertamenti, al gruppo non è stato concesso l'ingresso ed i due accompagnatori sono stati denunciati a piede libero per favoreggiamento di ingresso clandestino.

## Anziana abbandonata Parla la figlia accusata

dre evidentemente è stata «piaggiata» da mia sorella Riccardo, che mi accusa». Secondo Rinalda, sarebbero stati proprio Riccardo ed il marito Bruno Fantauzzi i più restii a tenere la madre in casa e «solo per egoismo». «Non l'ho abbandonata - ha proseguito - l'ho solo accompagnata, perché questo lei ci aveva chiesto». Intanto l'assessore ai servizi sociali di Marino, Ettore Pompili, ha annunciato che sottoporrà il caso alla giunta comunale. E sulla vicenda il presidente della Caritas romana, Luigi Di Liegro, è intervenuto per sottolineare come la situazione degli anziani nel Lazio sia disastrosa, con servizi riservati soltanto a pochi e d'estate praticamente interrotti. «Io in casa di riposo non ci voglio andare - ha comunque concluso la signora Maria - Sono vecchia, ma sto bene».

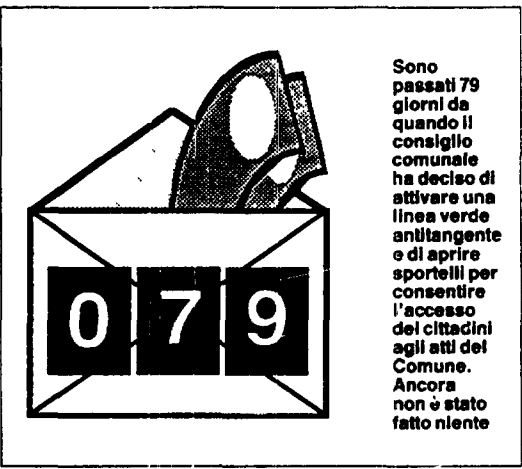
## «Topolino» ad Arccia a luglio e a settembre

uno spettacolo che inaugura tutto il festival «degli sconosciuti» il 13 luglio e poi, l'8 settembre, in chiusura, un'altra serata dedicata a cultura ed ecologia. Direttrice artistica della festa, Rita Pavone. Per la prima volta, la festa sarà aperta anche a giovanissimi europei come il dodicenne pianista jugoslavo Nenad Lecic.

## Guidonia Abusivismo alle Acque Albule Denuncia verde

te, che segnala come l'amministrazione comunale di Guidonia «progetta di distruggere le ultime aree libere sfuggite al disastro urbanistico tra Roma e Tivoli». Si tratta di concessioni edilizie rilasciate per migliaia di metri quadrati facendole passare per concessioni su lotti interdusi, cioè tra lotti già edificati. Invece, sempre secondo la Lega Ambiente, si tratta di aree in aperta campagna.

ALESSANDRA BADEL

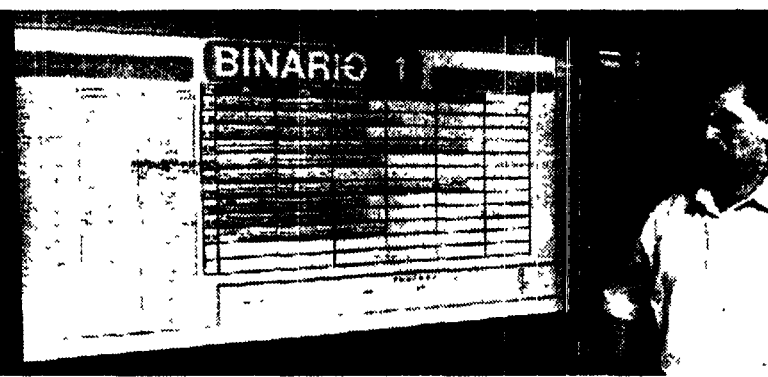


Sono passati 79 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitanto e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente

Treni d'estate: un'ora per le cuccette, computer accaldati e il trucco dello sportello «Bonus»

# Termini a disservizio elettronico

Code elettroniche e disservizi informatizzati. La stazione Termini prova a diventare europea meccanizzando i servizi. Ma le macchinette per la prenotazione vanno in tilt per caldo o mancanza di carta. Le biglietterie automatiche perché stracolme. E gli impiegati sono sempre meno. Trucchi per evitare le file: biglietti in tabaccheria o allo sportello Bonus. Disservizi di un viaggiatore in carrozella.



## Intervista al «signor 4775»

■ Nell'ambiente di chi viaggia in treno è risaputo. A Roma il servizio telefonico d'informazioni ferroviarie è praticamente inesistente. Inutile chiamare il 4775 se non si ha tempo da perdere, serve solo a innervosirsi.

**Signor 4775, non le sembrano un po' troppi minuti di attesa alla cornetta?**

Macché venti minuti! - risponde l'operatore - Al massimo un quarto d'ora, nei momenti di punta, come il venerdì durante l'estate. Altrimenti non si aspetta più di cinque minuti. Cosa ci possiamo fare se in pianta organica abbiamo soltanto nove operatori per turno, compreso il capoturno e due persone che si riposano a rotazione? È un servizio sotto dimensionato anche se abbiamo 30 linee telefoniche per l'attesa. Arrivano 4.000 chiamate ogni giorno e il

computer dice che ne cadono mille.

**Vogliamo continuare così?**

Così non ce la facciamo più neppure noi impiegati, il turno è bloccato e anche noi vorremmo quindici giorni di ferie in estate. Per migliorare il servizio c'è un'unica via. Aumentare il personale e introdurre una selezione delle richieste. Al primo squillo una voce dovrebbe dirti le domande sui prezzi a un altro numero, e così per i treni locali e per le linee internazionali. E poi, mi scusi, qui c'è gente che aspetta venti minuti e crea ingorgo per sapere il binario. Facciano come i giapponesi, che sono viaggiatori esperti, imparano a usare i cartellini e l'informazione automatica. C'è un cubo con tutte le informazioni per non fare le file, nell'atrio. La gente ci si appoggia. Mica le legge.

RACHELE GONNELLI

■ Due ragazzi sudano davanti alla macchinetta per i biglietti. Sotto la volta ondulata, «gioiello» dell'architettura internazionale style, il caldo fa «strage» di giovani turisti, sdraiati in fila con le spalle alla vetrata dei negozi. I due ragazzi alle prese con la biglietteria elettronica però sono romani. «Non ti preoccupare che non perdiamo il treno per Sperlonga, vedrai, ci mettiamo un attimo», rassicura l'amico il ragazzo più alto. E intanto il biglietto metallico risputa le diecimila lire per la terza volta. «E che non devono avere i bordi piegati», dice ancora il ragazzo lasciando nervosamente la banconota. Ah, l'ha presa. I due riscuotono il resto e scappano ai binari. Una macchinetta più in là un signore anziano ha meno fortuna. Ci ha messo un po' a capire come usare l'apparecchio. Alla fine è riuscito a introdurre i dati della sua carta d'argento. Ma a quel punto lo schermo è diventato tutto marrone. Niente biglietto ridotto, soltanto la scritta: «Sportello chiuso». E non c'è nemmeno qualcuno con cui il-

ligare. Code elettroniche e disservizi automatici stanno cambiando il volto della stazione Termini. Chi fa più caso alle vecchie file davanti agli sportelli della biglietteria centrale? Le più lunghe sono quelle per le prenotazioni e le cuccette. Più di un'ora d'attesa. «Ho già fatto la fila per il biglietto e adesso sono qui da un'ora e mezza per fare la prenotazione», dice un signore che deve andare a Alessandria. «A me hanno chiuso in faccia lo sportello accanto - interviene il vicino - L'impiegata se n'è andata un'ora fa anche se sul cartello c'è scritto che il servizio termina all'una e mezzo». Com'è questa storia della chiusura anticipata? «In sette ore di lavoro gli impiegati avranno pure diritto a un intervallo, no? - risponde il capoturno - Ognuno fa almeno due pause di una ventina di minuti l'una, ma può farle anche di seguito». Per chi non vuole fare la coda ci sono sempre le macchinette «Puma», nella zona dei binari. La prenotazione automatica costa mille lire (il biglietto va

## Minori violentati Sei pedofili alla sbarra il prossimo settembre Offrivan soldi e doni

■ Denunciati dai genitori delle loro vittime l'anno scorso, sei presunti pedofili romani, tra cui il cantante lino Mario Bolognesi, saranno processati con rito immediato il 28 settembre prossimo dalla settima sezione penale del tribunale. Mario Muti, 43 anni, Giuseppe Cigna, 43, Franco Baldascini, 45, Alvaro Pezzini, 57, Eugenio Roncari, 48, e Mario Bolognesi, di 42, sono accusati a vario titolo di violenza sessuale e atti di libidine nei confronti di tre minori.

In cambio di soldi e regali, avrebbero convinto i tre minori ad avere rapporti sessuali con loro. Tra i sei uomini, l'unico accusato anche di induzione e sfruttamento della prostituzione è Giuseppe Cigna. Sarebbe stato lui infatti, secondo l'accusa, a «reclutare» i ragazzini per gli altri. I genitori dei minori ricorrono però a fornire le pro-

Chiudere il 15 luglio per permettere l'aggiornamento del personale, dicono Cgil, Cisl e Uil. Bisogna arrivare al 31, sostiene il Comune. I genitori: i bambini non sono dei pacchi

# Anno «corto» per gli asili nido

Sulla chiusura degli asili nido è sfida tra sindacati e amministrazione comunale. Per Cgil, Cisl e Uil l'attività degli operatori di ruolo del servizio materno-infantile deve cominciare il 1° settembre e si deve interrompere il 15 luglio. Mentre il Comune è per la sospensione dell'attività al 31 luglio. L'amarezza del Coordinamento genitori democratici: «I bambini non sono pacchi postali».

MARISTELLA IERVASI

■ I sindacati propongono la chiusura anticipata al 15 luglio degli asili nido. Il Comune dice no, i nidi devono chiudere il 31 luglio. E il Coordinamento genitori democratici: «Non pensavamo di dover difenderci dai sindacalisti». La sfida è dunque sul giorno dell'interruzione del servizio materno-infantile. Per Cgil-Cisl-Uil l'attività degli operatori di ruolo deve cominciare il 1° settembre e si deve sospendere il 15 luglio, in modo da poter svolgere il periodo previsto di aggiornamen-

to e programmazione. Il Comune parla invece di interruzione del servizio asili nido al 31 luglio con la sospensione del 50 per cento del personale di ruolo dal 15 al 31 luglio e per la restante unità dal 1° al 15 settembre. Oggi l'incontro con il prosindaco Medi.

«La nostra proposta - hanno spiegato in una conferenza stampa Claudio Minelli (Cgil) e Donatina Persichetti (Cisl) - è motivata dal fatto che nella seconda decade di luglio il servizio funziona al 20 per cento e

vengono presentate 14 mila domande (nel Lazio ci sono 48 mila bambini). Le strutture sono carenate di 700 operatori, che vengono sostituiti da 400 precari. Il costo annuo del servizio comunale è di 124 miliardi. Il Comune per ogni bimbo spende 1 milione e 100 mila lire al mese. Gli operatori devono prestare servizio per 42 settimane lavorative. Come da contratto il personale ha diritto a usufruire di un monte ore da dedicare alla programmazione (15 giorni).

Come ogni anno si ripresenta il problema di garantire il funzionamento del servizio per 11 mesi l'anno. E l'amministrazione comunale ha trovato una soluzione: la circolare Medi, che vieta ai dipendenti degli asili nido di applicare il rapporto numerico previsto dalla legge regionale un educatore ogni otto bambini. Ma questo provvedimento non piace ai sindacati. «Ai nidi - spiegano - è stato comunicato che gli operatori presenti devono ga-

l'ufficio ferroviario, dove su 19 sportelli di regola ne sono aperti sei. Almeno venti minuti per raggiungere il microfono. Quando va bene, perché d'agosto, nel periodo di maggiore affluenza di turisti stranieri, gli impiegati poliglotta si riducono a tre o quattro per turno. Poi, per le informazioni sulla città (autobus, orari dei musei ecc.), ci si deve spostare al di là dei cancelli d'accesso ai binari. E il resto dei minuti di coda per raggiungere l'Ente provinciale per il turismo. Per evitare una terza fila di mezz'ora per cambiare i soldi, un trucco ci sarebbe. Oltre all'ufficio del Banco di Roma, ben visibile nell'atrio centrale, sempre affollato di gente, c'è un altro ufficio cambi semi-nascosto dietro le vetrine. E delle Fs e non ci arriva quasi nessuno.

Il servizio che funziona meglio, dopo tante battaglie, riguarda il trasporto dei disabili. Il centro handicap di Termini ha ricevuto un premio europeo. In un anno di vita ha distribuito 190 carte blu (viaggio gratis all'accompagnatore) e ha caricato 500 carrozzelle sui treni. Si rivolgono al centro delle Fs anche tutti i disabili che devono prendere la metro. Come il signor Costantino Strovoltz che ieri voleva andare a Castel Fusano. «Ci sono andato altre volte da solo - dice - l'unico ostacolo è l'ultima rampa di scale prima della metro». L'ascensore delle Ferrovie arriva alla seconda rampa, l'ultima è dell'Acotral. Strovoltz ha dovuto chiedere aiuto a un ragazzo che passava.

Per le informazioni, trucchi o non trucchi, le file si devono fare. I turisti americani ci passano le mattinate. Prima all'uf-